



DIREZIONE CENTRALE COORDINAMENTO GIURIDICO

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale delle Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il decreto direttoriale n. 67 del 5 ottobre 2023 con il quale sono stati individuati i datori di lavoro ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 81/2008;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, adottato con D.D. n. 21 del 17 febbraio 2023, con particolare riferimento al paragrafo n. 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato;

VISTO il decreto n. 49 del 27 luglio 2023 adottato dal Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro recante, in attuazione dell'art. 3, commi 15 e 16 del D.L. n. 75/2023, e modificando gli articoli 2 e 6 del citato D.P.C.M. 23 febbraio 2016, la riorganizzazione delle strutture centrali e territoriali dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto direttoriale n. 50 del 28 dicembre 2022, concernente i "Criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali" come integrato dal decreto direttoriale n. 51 del 7 agosto 2023;

VISTO il decreto direttoriale n. 56 del 29 settembre 2023 con il quale il dott. Danilo Papa è incaricato della titolarità della Direzione centrale coordinamento giuridico dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2026;

VISTO il decreto direttoriale n. 68 del 06 ottobre 2023, concernenti la "Graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale e attribuzione del relativo valore economico";

VISTO l'avviso prot. n. 71 del 6 ottobre 2023 con il quale è stata resa nota, mediante pubblicazione in pari data sul sito web istituzionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, nonché sulla rete intranet, la disponibilità per il conferimento di un incarico di titolarità, di posizioni dirigenziali in ambito centrale, tra le quali quella dell'Ufficio I della Direzione centrale coordinamento giuridico;

RILEVATO che per l'Ufficio I della Direzione centrale coordinamento giuridico sono pervenute n. 13 manifestazioni di interesse indicate nella relazione istruttoria prot. in entrata n. 1861 del 30 ottobre 2023 agli atti;

ESAMINATI i curricula e valutate le professionalità dei candidati;

RITENUTO di dover individuare, per l'attribuzione dell'incarico di dirigente dell'Ufficio I della Direzione centrale coordinamento giuridico il Dott. Francesco Cipriani tenute presenti anche le specifiche competenze organizzative possedute, i risultati conseguiti in precedenza e le relative valutazioni, nonché le attitudini e le capacità professionali e tenuto conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi prefissati, come meglio specificato nella citata relazione istruttoria agli atti;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al citato d.lgs. n. 39 del 2013, nonché la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse rilasciate dall'interessato;

RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi al conferimento dell'incarico oggetto del presente decreto che devono essere conseguiti unitamente a quelli assegnati in applicazione della direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

DECRETA

- Articolo 1 -

(Oggetto dell'incarico)

Al dott. Francesco Cipriani è conferito ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di dirigente dell'Ufficio I della Direzione centrale coordinamento giuridico, fascia retributiva 1, per il periodo dal 6 novembre 2023 al 5 novembre 2026.

- Articolo 2 -
(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Francesco Cipriani, nell'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1, quale dirigente preposto e responsabile dello svolgimento di tutti i compiti propri dell'Ufficio I della Direzione centrale coordinamento giuridico per il conseguimento degli obiettivi sotto specificati e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'Ufficio, sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge n. 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, alle disposizioni in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica e al decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, dovrà provvedere allo svolgimento dei compiti dell'Ufficio cui è preposto il quale, in particolare:

- fornisce supporto tecnico giuridico in ordine ai profili interpretativi e applicativi della disciplina in materia di lavoro e legislazione sociale;
- predispone circolari e note interpretative in materia di lavoro e legislazione sociale;
- fornisce risposte a quesiti formulati dagli Uffici territoriali e dall'utenza esterna in materia di lavoro e legislazione sociale, attinenti alle le competenze dell'INL;
- cura i rapporti con ogni altra Amministrazione qualora vengano in rilievo profili interpretativi della disciplina in materia di lavoro e legislazione sociale nonché qualora sia necessario un coordinamento nella predisposizione di proposte di carattere normativo;
- cura i rapporti con le competenti Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai fini del coordinamento interpretativo della disciplina in materia di lavoro e legislazione sociale;
- coordina e monitora l'attività del contenzioso degli Uffici territoriali predisponendo le statistiche aggregate ad uso delle altre Direzioni centrali;
- coordina il Centro studi attività ispettiva, previsto dall'art. 9 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 novembre 2014;
- coordina le attività relative alla stipula della convenzione tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Direttore concernente gli obiettivi assegnati all'Ispettorato nazionale del lavoro;
- coordina, sotto il profilo giuridico, i servizi all'utenza finalizzati alla tutela e regolazione dei rapporti e delle condizioni di lavoro;
- provvede al coordinamento tecnico-giuridico in relazione agli atti demandati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, agli atti parlamentari di sindacato ispettivo nonché alle eventuali proposte di modifica normativa e al recepimento di direttive europee in materia di lavoro e politiche sociali;
- fornisce il supporto-tecnico giuridico ai fini dello sviluppo ed implementazione degli applicativi informatici ad uso dell'attività del contenzioso.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42, lett. l), della L. 190/2012, il dirigente incaricato si impegna a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, attività lavorativa o professionale

presso soggetti privati nei confronti dei quali abbia esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione.

**- Articolo 3 –
(Incarichi aggiuntivi)**

Il dott. Francesco Cipriani dovrà attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Ispettorato. A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'art. 60 del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

**- Articolo 4 –
(Trattamento economico)**

Il trattamento economico da corrisponderci al dott. Francesco Cipriani in relazione al conferimento della titolarità dell'Ufficio I della Direzione centrale coordinamento giuridico è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

**- Articolo 5 –
(Revoca dell'incarico)**

L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato prima della scadenza sopra indicata per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009. La revoca anticipata potrà aver luogo, altresì, nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione. La revoca anticipata può, inoltre, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

IL DIRETTORE CENTRALE
Danilo PAPA